

Il volo di Maddalena sopra la pandemia

Cento anni fa la storica trasvolata da Sesto Calende a Helsinki: l'Italia era piegata dall'influenza. Il racconto in rete in tre lingue

ADRIA

La società Italiana Aviazione Civile, presieduta da Lorenzo Teucci, ha pubblicato in questi giorni in rete il terzo dei cinque articoli della trasvolata da Sesto Calende (Va) a Helsinki dell'aviatore Umberto Maddalena (<https://aviazione nazionale.com/maddalena>). La leggendaria traversata aerea di oltre 6mila km fu compiuta nel Settembre 1920 dall'aviatore bottrighese insieme al toscano Guido Mattioli, a bordo del Savoia S.16, un biplano a 5 posti della SIAI (Società Idrovolanti Alta Italia). A scrivere la storia dei due leggendari piloti Barbara e Davide Rocchi, in occasione del centenario dell'impresa. Il racconto sarà anche tradotto in inglese e finlandese.

«**Fece la traversata** in un momento storico in cui la popolazione si stava riprendendo dagli effetti della tremenda influenza spagnola e guarda caso, ora siamo a cento anni da quella in-

fluenza che in proporzione è stata meno devastante sul piano economico, rispetto a quella che stiamo vivendo», racconta Barbara Rocchi. «Maddalena è un modello ancora valido, nonostante sia trascorso un secolo dall'impresa che abbiamo raccontato - spiega il fratello Davide - perché si è costruito una carriera da zero, dimostrando attraverso le sue traversate di essere un uomo coraggioso, ma nello stesso tempo di saper risolvere situazioni complicate usando la testa e il suo percorso formativo all'accademia navale di Livorno. L'ufficiale italiano con le sue imprese è stato anche un promotore del made in Italy nel Baltico».

«L'aviatore bottrighese è uno degli ufficiali che ha ricevuto

DAL PASSATO IL FUTURO

I fratelli Rocchi hanno curato la narrazione, l'associazione vuole riaprire la scuola



prestigiose medaglie servendo il suo paese - racconta Alberto Bergo, vice presidente dell'associazione intitolata all'aviatore -. Maddalena come bottrighese, si era attivato per evitare il declino dell'autonomia comunale di Bottrighe per mano fascista».

Al Maddalena sono dedicati la scuola materna, la via dove si trova la sua casa, alcune imprese artigiane del luogo, il monumento marmoreo in piazza Libertà. Nell'atrio dell'ex municipio di Bottrighe è presente un busto e a lui è intitolata anche la scuola media di Bottrighe, ci stiamo battendo perché venga riaperta. Un'azione per la quale siamo sostenuti dall'amministrazione comunale di Adria».

«Continueremo a batterci insieme al comitato per riaprire la scuola - dice il sindaco Barbierato-. Per il futuro è in programma in un'ala della scuola di Bottrighe una sala espositiva dedicata all'ufficiale pluridecorato e agli eroi di Bottrighe, che verrà realizzata insieme all'associazione».

Guendalina Ferro